

Isaia

29

¹ Povera Gerusalemme, altare di Dio! Povera Gerusalemme, dove Davide aveva posto il suo accampamento! Appena un anno o due delle sue feste e delle sue ricorrenze, ² e Dio manderà un disastro su di lei. Ci saranno pianti e lamenti e l'intera città sarà davvero un 'altare coperto di sangue'. ³ Dio la circonderà come ha fatto Davide, la assedierà e si preparerà a conquistarla. ⁴ Una volta umiliata, Gerusalemme parlerà dalla terra, la sua parola salirà fioca dalla polvere, la sua voce sarà come quella di un fantasma, un bisbiglio. ⁵ Ma l'immensa moltitudine dei nemici d'Israele sarà come polvere, la massa dei suoi oppressori paglia portata via dal vento. Improvviso e repentino ⁶ interverrà il Signore dell'universo con tempeste e terremoti. Manderà un uragano e un fuoco divoratore. ⁷ La moltitudine di quelli che marciano contro Gerusalemme, la circondano e l'assediano con ogni tipo di armi, svanirà come un sogno, come una visione notturna. ⁸ Tutte le nazioni che attaccano il monte Sion saranno come un affamato che sogna di mangiare, ma si sveglia a stomaco vuoto, o come un assetato che sogna di bere, ma si sveglia con la gola secca. ⁹ Meravigliatevi pure e restate stupefatti! Chiudete gli occhi e diventate ciechi! Ubriacatevi, ma non di vino! Barcollate, ma senza bere una goccia! ¹⁰ Il Signore vi ha fatti assopire, pronti ormai a cadere in un sonno profondo. Ha chiuso i vostri occhi, cioè i profeti. Ha velato il vostro capo, cioè i veggenti. ¹¹ Per voi ogni visione è paragonabile alle parole di un libro sigillato, in mano a qualcuno che sa leggere e al quale si dice: «Leggi», e che risponde: «Non posso, perché il libro è sigillato». ¹² Oppure in mano a qualcuno che non può leggere e al quale si dice: «Leggi!», e che risponde: «Non so leggere». ¹³ Il Signore ha detto: «Questo popolo si avvicina a me per onorarmi. Mi onora però soltanto con parole, mentre con il cuore è lontano da me. Tutto il suo culto è senza significato, perché consiste solo in precetti umani. ¹⁴ Perciò continuerò a sorprendere questo popolo in

modo del tutto incomprensibile. Così la sapienza dei suoi sapienti sarà messa in difficoltà e la loro intelligenza non servirà a niente». 15 Guai a quelli che cercano di nascondere al Signore i loro progetti! Tramano nell'ombra, pensano di non essere visti e dicono: «Nessuno sa quel che noi facciamo!». 16 Essi capovolgono i compiti. Confondono il vasaio con l'argilla. Può forse il vaso dire al vasaio: «Non mi hai fatto tu!»; o ancora: «Tu non capisci niente!»? 17 Fra poco la foresta del Libano diventerà un giardino, e il giardino si cambierà in una foresta. 18 Quel giorno i sordi sentiranno leggere le parole di un libro e i ciechi, che prima erano nelle tenebre, apriranno i loro occhi e vedranno. 19 Gli umili e i poveri si rallegreranno e gioiranno ancora una volta per quanto farà il Signore, il Santo d'Israele. 20 Sarà la fine per chi opprime e schernisce gli altri. Chi fa il male sarà eliminato. 21 Dio distruggerà chi calunnia gli altri, chi in tribunale imbroglia il giudice e chi per un niente rovina il giusto. 22 Perciò ora il Signore, che ha salvato Abramo, dice ai discendenti di Giacobbe: «Popolo mio, non sarai più umiliato, e il tuo volto non arrossirà più per la vergogna, 23 quando vedrai i figli che ti darò. Allora riconoscerai che io sono il Signore, il Santo di Giacobbe, il Dio d'Israele, e mi onorerai pieno di rispetto. 24 Gli insensati cominceranno a capire, e gli scontenti impareranno la lezione».